

Tab. 8
Rimanenze

(milioni di lire)

	31.12.1993	Variazioni dell'esercizio		31.12.1994
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Accantonam. al fondo (-)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.698	(7.018)		46.680
Fondo svalutazione rimanenze	(22.037)		(2.257)	(24.294)
	31.661	(7.018)	(2.257)	22.386
Lavori in corso su ordinazione	1.500	(1.500)		—
Totale rimanenze	33.161	(8.518)	(2.257)	22.386

crediti per scadenza e per divisa.

Altri titoli:

esposti per L. 2.044 milioni (L. 1.545 milioni al 31 dicembre 1993), sono interamente costituiti di titoli a disponibilità condizionata da vincoli di natura varia. Le tipologie di tali titoli, la composizione del loro valore a bilancio e le variazioni intervenute nel periodo sono rappresentate nella Tab. 7.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo:
interamente costituite di scorte e

ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, sono assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinate ad essere direttamente incorporate nel prodotto. Come precisato in sede di illustrazione dei principi contabili (cfr. paragrafo 2/f), sono esposte a bilancio al costo medio ponderato, ridotto in proporzione ai presumibili mancati utilizzi determinati con riguardo all'accelerata dinamica dei consumi.

Iscritte al 31 dicembre 1994 per L. 22.386 milioni, manifestano un decremento di L. 9.275 milioni rispetto al 1993, in relazione alle operazioni registrate in corso d'anno e sinteticamente riprodotte nella Tab. 8.

Lavori in corso su ordinazione:
non espongono alcun valore, in

quanto l'importo di L. 1.500 milioni — presente al 31 dicembre 1993 e relativo ai costi sostenuti per la realizzazione degli impianti destinati alla trasmissione dei programmi di RaiUno in Polonia in esecuzione di un trattato internazionale già ratificato dal Parlamento italiano — è stato regolarizzato mediante emissione di fattura nei confronti del Ministero degli Affari Esteri.

Crediti

Complessivamente iscritti per L. 1.000.432 milioni, manifestano un decremento di L. 134.658 milioni rispetto al 1993, come può rilevarsi dalla Tab. 9 che illustra dettagliatamente l'articolazione e le componenti di valore di questo complesso di voci. Le Tabb. 14 e 15 ne espongono la distribuzione per scadenza e per divisa.

I crediti del circolante sono esposti a stato patrimoniale nella ripartizione rappresentata dalle seguenti voci.

Crediti verso clienti:

rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci successive. Nel loro complesso sono esposti per L. 507.773 milioni,

Tab. 9
Attivo circolante.
Crediti

(milioni di lire)

Variazioni
dell'esercizio

equivalenti al loro valore nominale di L. 607.249 milioni ricondotto al valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di L. 99.476 milioni. Rispetto al 1993 i crediti netti verso clienti manifestano una diminuzione di L. 140.257 milioni. In dettaglio la voce risulta composta da crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici per nominali L. 307.294 milioni e crediti per altre prestazioni di servizi e cessione di beni per nominali L. 299.955 milioni:

— *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* esposti per un valore nominale di L. 307.294 milioni, come articolati nella Tab. 10, manifestano un decremento lordo di L. 79.048 milioni rispetto al 1993, equivalente al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 1994 e la diminuzione per incassi realizzati.

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- *Presidenza del Consiglio dei Ministri:* i crediti per servizi derivanti dalle trasmissioni in onde corte, dalle trasmissio-

	31.12.1993	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Saldo accantonamento a fondi (-) rilasci (+)	31.12.1994
Verso clienti:				
— Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	386.342	(79.048)	—	307.294
— altri crediti	335.082	(35.127)	—	299.955
<i>meno</i>				
— fondo svalutazione crediti	(72.075)	—	(25.889)	(97.964)
— fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(1.319)	—	(193)	(1.512)
Verso imprese controllate:				
— Sipra	363.175	37.997	—	401.172
— Nuova Eri	27.426	(27.426)	—	—
— Nuova Fonit Cetra	7.488	(4.662)	—	2.826
— Publicitas	2.932	1.878	—	4.810
— Sacis	20.907	(7.287)	—	13.620
<i>meno</i>				
— fondo svalutazione crediti	(43.132)	—	7.007	(36.125)
Verso imprese collegate:				
— Labia Services	11.066	(1.716)	—	9.350
— Auditel	360	(278)	—	82
Verso controllanti:				
— IRI	—	679	—	679
Verso altri:				
— Personale	25.665	(9.887)	—	15.778
— Erario	10.537	11.472	—	22.009
— Collaboratori e corrispondenti	7.002	(3.618)	—	3.384
— Enti, società, organismi e altri	62.624	1.539	—	64.163
<i>meno</i>				
— fondo svalutazione crediti	(8.990)	—	(99)	(9.089)
	<u>1.135.090</u>	<u>(115.484)</u>	<u>(19.174)</u>	<u>1.000.432</u>

Tab. 10
**Crediti per servizi
 da convenzione
 resi allo Stato
 e ad altri enti pubblici**

(milioni di lire)

	1994	1993
Presidenza del Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.000	3.000
Trasmissioni in onde corte per l'estero	30.523	77.306
Programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni estere per la conoscenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana	37.066	73.074
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	2.019	1.742
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese e per la Regione autonoma della Valle d'Aosta	2.433	2.864
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	28.011	48.431
Ministeri:		
Affari Esteri: estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia	21.245	21.773
Finanze: rimborso spese per la gestione coattiva degli abbonamenti ordinari alla televisione	106.206	82.356
Finanze: contributi e rimborsi spese gestione lotterie nazionali	24.805	8.215
Pubblica Istruzione: trasmissioni televisive di programmi scolastici per l'aggiornamento professionale	18.429	34.884
Tesoro: contributo sul canone di concessione per il finanziamento dell'attività dei complessi sinfonico-corali della RAI	27.425	27.425
Regioni:		
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	6.132	5.272
	307.294	386.342

ni per la conoscenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana, dalle trasmissioni da Trieste in lingua slovena, e da quelle in lingua francese e, infine, da quelle in lingua tedesca e ladina, per complessive L. 100.052 milioni, si riferiscono per la quasi totalità a prestazioni rese nell'esercizio 1994;

- *Ministero degli Affari Esteri:* il credito di L. 21.245 milioni corrisponde alla residua somma da incassare a fronte dei costi sostenuti per la costruzione di impianti già consegnati all'Ente televisivo tunisino; il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle complesse e onerose procedure di controllo attivate dal Ministero, con il quale stanno costruttivamente collaborando le strutture tecniche della RAI;
- *Ministero delle Finanze:* per quanto riguarda la gestione coattiva degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito di L. 106.206 milioni si riferisce alle competenze del quinquennio 1990-1994;

Tab. 11
**Crediti per altre prestazioni
 di servizi e cessione di beni**

(milioni di lire)

	1994	1993
— accertamento introiti da canoni di abbonamento già versati dagli utenti, da riversare alla RAI da parte del Ministero delle Finanze	102.162	102.246
— cessioni diritti di utilizzazione ed altre cessioni o prestazioni	135.027	175.544
— noleggio circuiti e servizi di assistenza tecnica internazionale	62.766	57.292
	299.955	335.082

il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle esigenze di controllo dell'Ispettorato del Ministero, che ha concluso le proprie istruttorie nel mese di aprile 1994 per gli anni 1990, 1991 e 1992 e quelle per l'anno 1993 nel mese di febbraio 1995; per quanto riguarda invece i rimborsi della gestione delle lotterie nazionali, il credito di L. 24.805 si riferisce ai costi di competenza 1994 per L. 22.005 milioni, nonché a residui di precedenti esercizi per le restanti L. 2.800 milioni;

- *Ministero della Pubblica Istruzione*: il credito di L. 18.429 milioni si riferisce alle prestazioni rese negli anni 1991, 1992 e 1993;
- *Ministero del Tesoro*: il credito di L. 27.425 milioni si riferisce ai contributi per il finanziamento dei complessi sinfonico-corali della RAI per gli anni 1992 e 1993, commisurati al 20% della quota del canone di concessione dovuta al Ministero del Tesoro a norma della convenzione approvata con D.P.R. 1° agosto 1988 n. 367;

- *Regione autonoma della Valle d'Aosta*: il credito di L. 6.132 milioni si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1989 al 1994; il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle more del rinnovo della relativa convenzione con la Regione, tuttora in attesa di formalizzazione nonostante i ripetuti solleciti della RAI.

— *crediti per altre prestazioni di servizi e cessione di beni*: iscritti per un valore nominale di L. 299.955 milioni, con un decremento di L. 35.127 milioni rispetto al 1993, sono ripartiti come indicato nella Tab. 11.

Crediti verso imprese controllate: esposti per L. 386.303 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 378.796 milioni), rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti di debito-credito attivati nei confronti delle società controllate, ricondotti al valore di probabile realizzo mediante un fondo svalutazione di L. 36.125 milioni.

Tale fondo riflette il rischio di retrocessione dei ricavi relativi ad alcune partite fatturate dalle consociate per vendite da queste effettuate per conto RAI e successivamente ritenute di improbabile realizzo da parte delle stesse consociate. In dettaglio la distribuzione dei crediti verso ciascuna impresa controllata e la sintesi delle operazioni registrate nell'anno sono rappresentate, anche al loro valore nominale, nella Tab. 9.

Crediti verso imprese collegate: iscritti per L. 9.432 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 11.426 milioni) rappresentano il saldo dei rapporti di debito-credito attivati nei confronti delle società collegate, tutti iscritti al loro valore nominale, in quanto riferiti a partite per le quali non ricorrono condizioni di rischio. La Tab. 9 espone la distribuzione dei crediti verso ciascuna impresa collegata e le variazioni registrate in corso d'anno. Il credito verso Labia Services è sostanzialmente da attribuirsi alla residua quota da incassare a fronte della vendita di Palazzo Labia perfezionata nel 1992.

Crediti verso imprese controllanti: iscritti per L. 679 milioni si riferiscono ad operazioni riconducibili all'IVA di gruppo.

Crediti verso altri:

iscritti per L. 96.245 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 96.838 milioni), esprimono il valore nominale dei crediti esposti per tipologia nella Tab. 9, ricondotto al valore di realizzo mediante un fondo svalutazione di L. 9.089 milioni. Circa la composizione dei *crediti verso altri* si precisa:

- i *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di L. 15.778

milioni, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima misura riferite ad anticipi per spese di trasferta (L. 12.099 milioni);

- i *crediti verso l'erario*, iscritti al valore nominale di L. 22.009 milioni, sono costituiti da crediti di imposta e da IVA in attesa di rimborso (rispettivamente per L. 11.815 milioni e L. 10.194 milioni);
- i *crediti verso corrispondenti e prestatori di lavoro autonomo*, iscritti al valore nominale di L. 3.384 milioni riflettono quasi interamente anticipi per spese di produzione;
- i *crediti verso enti, società e organismi e altri*, iscritti al valore nominale di L. 64.163 milioni, sono prevalentemente costituiti da anticipazioni sui diritti di ripresa di manifestazioni sportive ed al contratto SIAE/RAI del 1977 che regola i rapporti delle opere commissionate; a quest'ultima voce è da ricondursi quasi integralmente la svalutazione dei *crediti verso altri* nell'indicata misura di L. 9.089 milioni.

Disponibilità liquide

Rappresentate nella Tab. 12 sono articolate nelle seguenti voci.

Depositi bancari e postali:

esposti per L. 3.624 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 1.474 milioni) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito e con l'Amministrazione postale.

Assegni:

esposti per L. 72 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 26 milioni) comprendono gli assegni di conto corrente bancario o similari non garantiti da istituti di credito.

Denaro e valori in cassa:

iscritti per L. 710 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 800 milioni) comprende i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 1994 presso le casse sociali.

La Tab. 15 espone il controvalore in lire delle disponibilità liquide in divisa estera.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Complessivamente esposti per L. 28.131 milioni (al 31 dicembre

Tab. 12
Disponibilità liquide

(milioni di lire)

*Variazioni
dell'esercizio*

	31.12.1993	Saldo movimenti	31.12.1994
Depositi bancari e postali	1.474	2.150	3.624
Assegni	26	46	72
Denaro e valori in cassa	800	(90)	710
	<u>2.300</u>	<u>2.106</u>	<u>4.406</u>

Tab. 13
Ratei e risconti (attivi)

(milioni di lire)

*Variazioni
dell'esercizio*

	31.12.1993	Saldo movimenti	Svalutazioni (-)	31.12.1994
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	466	2.968	(1.521)	1.913
Altri risconti:				
— Assicurazioni	480	(30)	—	450
— Affitti	1.907	(395)	—	1.512
— Noleggi	14	2.232	—	2.246
— Quote associative	70	4.428	—	4.498
— Diritti ripresa manifestazioni sportive	11.258	5.383	—	16.641
— Canoni leasing	412	—	—	412
— Altri	637	(293)	—	344
Ratei	<u>152</u>	<u>(37)</u>	<u>—</u>	<u>115</u>
	<u>15.396</u>	<u>14.256</u>	<u>(1.521)</u>	<u>28.131</u>

Tab. 14
Crediti e ratei attivi
distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

31.12.1994

31.12.1993

	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle								
immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	3.223	2.620	7.540	13.383	1.578	3.999	8.284	13.861
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	5.742	5.755	1.335	12.832	9.497	12.550	637	22.684
	<u>8.965</u>	<u>8.375</u>	<u>8.875</u>	<u>26.215</u>	<u>11.075</u>	<u>16.549</u>	<u>8.921</u>	<u>36.545</u>
Crediti del «circolante»								
<i>Altri crediti finanziari</i>								
Verso imprese controllate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	—	—	—	—	—	—	—	—
	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>
<i>Crediti commerciali</i>								
Verso clienti	507.773	—	—	507.773	648.030	—	—	648.030
Verso imprese controllate	386.303	—	—	386.303	378.796	—	—	378.796
Verso imprese collegate	9.432	—	—	9.432	11.426	—	—	11.426
Verso controllanti	679	—	—	679	—	—	—	—
Verso altri:								
— Stato ed altri enti pubblici per sovvenz. e contrib.	—	—	—	—	—	—	—	—
	<u>904.187</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>904.187</u>	<u>1.038.252</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>1.038.252</u>
<i>Crediti vari</i>								
Verso altri	96.245	—	—	96.245	96.838	—	—	96.838
	<u>96.245</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>96.245</u>	<u>96.838</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>96.838</u>
Ratei attivi	115	—	—	115	152	—	—	152
Totale	<u>1.009.512</u>	<u>8.375</u>	<u>8.875</u>	<u>1.026.762</u>	<u>1.146.317</u>	<u>16.549</u>	<u>8.921</u>	<u>1.171.787</u>

Tab. 15
**Crediti, disponibilità
e ratei attivi in valuta
o con rischio di cambio**

(milioni di lire)

31.12.1994

31.12.1993

	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Fondo svalutazione crediti	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti delle								
immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	—	13.383	—	13.383	—	13.861	—	13.861
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	16	15.470	(2.654)	12.832	5	23.025	(346)	22.684
	16	28.853	(2.654)	26.215	5	36.886	(346)	36.545
Crediti del circolante								
Verso clienti	6.171	601.078	(99.476)	507.773	9.560	711.864	(73.394)	648.030
Verso imprese controllate	—	422.428	(36.125)	386.303	—	421.928	(43.132)	378.796
Verso imprese collegate	—	9.432	—	9.432	—	11.426	—	11.426
Verso controllanti	—	679	—	679	—	—	—	—
Verso altri:								
— Stato ed altri enti pubblici								
per sovvenz. e contributi	893	104.441	(9.089)	96.245	2.396	103.432	(8.990)	96.838
	7.064	1.138.058	(144.690)	1.000.432	11.956	1.248.650	(125.516)	1.135.090
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	1.293	2.331	—	3.624	1.106	368	—	1.474
Assegni	—	72	—	72	—	26	—	26
Denaro e valori in cassa	—	710	—	710	—	800	—	800
	1.293	3.113	—	4.406	1.106	1.194	—	2.300
Ratei attivi	—	115	—	115	—	152	—	152
Totale	8.373	1.170.139	(147.344)	1.031.168	13.067	1.286.882	(125.862)	1.174.087

Tab. 16
Patrimonio netto

(milioni di lire)

Variazioni dell'esercizio

	31.12.1993	Incrementi (+) Decrementi (-)	Riclassif.	Ripartizione utile/sistemaz. perdita esercizio	Utile (perdita) esercizio	31.12.1994
Capitale	120.000 (a)	—	—	—	—	120.000
Riserve di rivalutazione:						
— L. 19.3.1983 n. 72	22.682	—	—	—	—	22.682
— L. 30.12.1991 n. 413	139.123	—	—	—	—	139.123
— D.L. 29.4.1994 n. 263	677.462	—	—	(479.137)	—	198.325
Riserva legale	4.791	—	—	—	—	4.791
Altre riserve:						
— fondo contributi in c/capitale	520	—	—	—	—	520
— riserva tassata ex L. 823/73	164	—	—	—	—	164
— altre riserve straordinarie:						
• tassate	25.563	—	2.188	—	—	27.751
• non tassate	2.188	—	(2.188)	—	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(479.137)	—	—	479.137	18.832	18.832
	<u>513.356</u>	—	—	—	<u>18.832</u>	<u>532.188</u>

(a) Azioni ordinarie (del valore
 nominale unitario di L. 6.000)

n. 20.000.000

n. 20.000.000

Tab. 17

**Riserve: distinzione degli ammontari
in base al loro regime fiscale
in caso di distribuzione**

(milioni di lire)	Ammontari che in caso di distribuzione			Totale
	Concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	Concorrono a formare il reddito imponibile della società	Non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	—	—	—	—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso	—	—	—	—
Riserve di rivalutazione:				
— L. 19.3.1983 n. 72	—	22.682	—	22.682
— L. 30.12.1991 n. 413	—	139.123	—	139.123
— D.L. 29.4.1994 n. 263	198.325	—	—	198.325
Riserva legale	4.791	—	—	4.791
Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—	—	—
Riserve statutarie	—	—	—	—
Altre riserve:				
— fondo contributi in c/capitale	—	520	—	520
— riserva tassata ex L. 823/73	164	—	—	164
— altre riserve straordinarie	25.223	—	—	25.223
— riserva tassata da fondi ammortamento	989	—	—	989
— riserva da fondo plusval. paupim. reinv.	1.539	—	—	1.539
Utili (perdite) portati a nuovo	—	—	—	—
	231.031 (a)	162.325	—	393.356

(a) Di cui:

— Ammontari non soggetti a maggiorazione di conguaglio	9.437
— Ammontari soggetti a maggiorazione di conguaglio di 9/16	198.325
— Ammontari soggetti a maggiorazione di conguaglio del 15%	23.269
	231.031

N.B. Franchigia per maggiorazione di conguaglio L. 15.108 milioni.

1993: L. 15.396 milioni). La composizione dei *ratei e risconti attivi* è illustrata nella Tab. 13.

Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti:

iscritti per L. 1.913 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 466 milioni), riflettono i costi di competenza futura delle commissioni addebitate alla società a fronte di finanziamenti, da ripartirsi sulla durata dei medesimi. La quota di competenza dell'esercizio è stata addebitata agli *interessi e altri oneri finanziari* del conto economico.

Ratei ed altri risconti:

ammontano nel complesso a L. 26.218 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 14.930 milioni); i *ratei*, iscritti per L. 115 milioni, sono esclusivamente formati da quote di interessi attivi di competenza 1994; gli *altri risconti*, esposti per L. 26.103 milioni, rilevano quote di costi di competenza futura già sostenuti nell'adempimento di obbligazioni derivanti da contratti di durata ed iscritti al conto economico al momento del loro sostenimento; la componente più rilevante è rappresentata dal rinvio agli esercizi successivi delle quote dei costi dei diritti di ripresa di manifestazioni sportive non utilizzati entro il 31 dicembre 1994.

Tab. 18
Riserve ed altri fondi al 31.12.1994,
ripartiti a norma dell'art. 105,
comma 7, DPR 22.12.1986 n. 917

(lire)

	Componenti del capitale netto	Fondi iscritti in altre poste del passivo
1) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche:		
— Riserva legale	2.697.701.398	—
— Riserva straordinaria	6.738.775.565	—
2) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi non assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, al netto delle componenti evidenziate ai punti 4 e 5:	198.325.041.185	—
— Riserva D.L. 29.4.1994 n. 263		
3) Riserve ed altri fondi iscritti al 31.12.1982 o formate con utili o proventi dell'esercizio 1982, al netto delle componenti evidenziate ai punti 4 e 5:		
— Riserva legale	2.092.938.467	—
— Riserve straordinarie tassate	18.484.616.772	—
— Riserva tassata da fondi ammortamento	989.356.836	—
— Riserva tassata ex art. 4, L. 19.12.1973 n. 823	163.442.356	—
— Riserva straordinaria da fondo plusvalenze patrimoniali reinvestite	1.539.170.695	—
4) Riserve ed altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società:		
— Rivalutazione dei beni d'impresa a norma:		
L. 19.3.1983 n. 72	22.682.436.839	—
L. 30.12.1991 n. 413	139.123.105.930	—
— Contributi in c/capitale (erog. 1991)	520.000.000	—
5) Riserve ed altri fondi che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	—	—
	<u>393.356.586.043</u>	—

Le Tabb. 14 e 15 già richiamate in precedenza, espongono l'analisi dei crediti e dei ratei attivi per scadenza e per divisa.

4. Passivo

PATRIMONIO NETTO

Le componenti del *patrimonio netto* e gli effetti delle operazioni registrate nell'esercizio sono illustrati nella Tab. 16. Il regime fiscale delle riserve è poi analizzato nella Tab. 17 e, ai sensi art. 105, 7°c. D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, anche nella Tab. 18. Come già segnalato in sede di commento delle *immobilizzazioni materiali*, in precedenti esercizi la società ha contabilizzato ammortamenti eccedenti quelli economico-tecnici nei limiti consentiti dalla normativa tributaria. Qualora fossero stati operati i soli ammortamenti economico-tecnici, il patrimonio netto al 31 dicembre 1994 risulterebbe superiore di circa L. 7.561 milioni e il risultato economico dell'esercizio sarebbe influenzato negativamente per L. 16.654 milioni circa, già al netto dell'effetto fiscale teorico.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Capitale sociale

Invariato rispetto al 31 dicembre 1993, ammonta a L. 120.000 milioni interamente versate ed è formato da n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 6.000, di proprietà dell'IRI S.p.A. (azioni n. 19.909.547, pari al 99,55% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 90.453, pari allo 0,45% del capitale). La partecipazione al capitale è conforme al disposto dell'art. 3 della legge 14 aprile 1975 n. 103.

Il capitale include una componente di L. 30.000 milioni, iscritta in esecuzione di un aumento gratuito operato nel 1979 con l'impiego di parte dei saldi attivi risultanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975 n. 576, nonché una componente di L. 33.000 milioni, iscritta in esecuzione di un ulteriore aumento gratuito operato nel 1986 con l'impiego di parte dei saldi attivi derivanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 19 marzo 1983 n. 72.

Riserve da rivalutazione**Legge 19 marzo 1983 n. 72:**

è costituita di L. 22.682 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 1993.

Legge 30 dicembre 1991 n. 413:

esposta per L. 139.123 milioni invariata rispetto al 31 dicembre 1993, esprime il saldo attivo della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili iscritta ai sensi della legge 413/91, al netto della corrispondente imposta sostitutiva ed al netto delle componenti relative ai cespiti successivamente alienati stornate alle *altre riserve*.

D.L. 29 aprile 1994 n. 263:

iscritta per L. 198.325 milioni. La riduzione di L. 479.137 milioni esprime l'utilizzo della riserva per il ripianamento della perdita d'esercizio 1993, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994. Nel 1993, esposta per L. 677.462 milioni, rilevava il saldo attivo della rideterminazione dei valori operata a norma artt. 2 e 3 D.L. 263/94, richiamato al paragrafo 2 della presente nota integrativa e successivamente reiterato più volte; da ultimo con D.L. 28 febbraio 1995 n. 56. Tale rideterminazione, già citata in sede di commento delle *immobilizzazioni immateriali*, delle *immobilizzazioni materiali* e delle *immobilizzazioni finanziarie*, ha comportato svalutazioni e rivalutazioni delle predette poste attive nelle seguenti misure (in L. milioni):

— svalutazione <i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno</i>	(453.082)
— rivalutazione <i>fabbricati</i>	1.034.864
— rivalutazione <i>partecipazioni</i>	95.680
	<u>677.462</u>

A norma art. 5 D.L. 263/94 il predetto saldo attivo è esente da imposte e tasse, come confermato dall'comma 5 D.L. del 28 febbraio 1995 n. 56.

Riserva legale

È iscritta per L. 4.791 milioni invariata rispetto al 31 dicembre 1993.

Altre riserve

Sono registrate per complessive L. 28.435 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 1993). Questo insieme di voci è composto:

- per L. 520 milioni, di contributi in conto capitale;
- per L. 164 milioni, dal resi-

Tab. 19
Fondi per rischi ed oneri

(milioni di lire)

	Variazioni dell'esercizio						31.12.1994
	31.12.1993	Accantonamenti da c/economico	Ritenute a dipendenti	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:							
— quiescenza e previdenza	190.174	7.670	54	(39.423)	(1.820)	(4.268)	152.387
— pensioni	116.055	13.147	—	(4.502)	—	4.268	128.968
Per imposte	7.805	—	—	(3.615)	—	—	4.190
Altri:							
— oneri diversi da rapporti di lavoro	34.014	18.540	—	(12.263)	—	—	40.291
— costi competenze maturate	14.546	61.311	—	(13.796)	—	—	62.061
— ferie non fruita	6.552	—	—	—	—	—	6.552
— oscillazioni cambi	6.385	—	—	—	(2.850)	—	3.535
— svalutazione partecipazioni eccedente	47.268	32.931	—	(45.608)	(39)	—	34.552
— cause civili	33.000	64.441	—	(441)	—	—	97.000
— diversi:							
per rischi	37.775	30.422	—	(2.019)	(679)	3.110	68.609
per oneri	39.095	18.154	—	(4.862)	(92)	(3.110)	49.185
	<u>532.669</u>	<u>246.616</u>	<u>54</u>	<u>(126.529)</u>	<u>(5.480)</u>	<u>—</u>	<u>647.330</u>

duo della riserva tassata ex art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823;

- per L. 27.751 milioni, dal residuo delle riserve straordinarie costituite nel tempo con recuperi tassati da concordati fiscali e con quote di utili non distribuiti.

Utile dell'esercizio

Ammonta a L. 18.832 milioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Iscritti per L. 647.330 milioni manifestano un incremento di L. 114.661 milioni rispetto al 31 dicembre 1993. La composizione di questo complesso di voci e la costituzione del predetto incremento sono illustrate nella Tab. 19. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili:

iscritti per L. 281.355 milioni si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensioni, tutti accantonati in conformità ad accordi collettivi.

Il fondo integrazione indennità di anzianità, iscritto per L. 25.235 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 34.936 milioni) rileva le somme dovute ai dipendenti assunti nel 1978 e anni precedenti, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età. Tali somme sono com-

misurate all'indennità di preavviso maturata a livello individuale al 31 dicembre di ogni anno, rivalutata con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le quote accantonate a favore dei dipendenti interessati.

Il *fondo previdenza*, esposto per L. 127.152 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 155.238 milioni), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi fino al 31 dicembre 1994, al fine di preservare il valore reale del fondo in conformità ai C.C.L.

A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla RAI e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti della RAI) ed al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della RAI), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la RAI e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risolu-

zione del rapporto di lavoro, il fondo di previdenza maturato a favore di ogni singolo dipendente viene liquidato a cura della RAI, da una parte, e del FIPDRAI o della CRAIPI, dall'altra, rispettivamente per le quote accantonate fino al 31 dicembre 1988 e successive rivalutazioni e per quelle accantonate dopo tale data. Ciò, a meno che il dipendente opti per il trattamento pensionistico integrativo. In questo caso i fondi FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento delle quote di pensione integrativa di rispettiva competenza, determinate con riguardo ai tassi di rendita accertati; il fondo RAI viene trasferito al fondo pensioni ed utilizzato per il finanziamento delle residue quote di pensione sino a concorrenza delle somme garantite dagli accordi sindacali.

Il *fondo pensioni*, iscritto per L. 128.968 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 116.055 milioni) è alimentato dai fondi di previdenza accantonati per i dipendenti che optano per il trattamento pensionistico integrativo e viene mantenuto ad un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire il trattamento di tutti i soggetti che hanno esercitato

il loro diritto alla pensione e dei loro aventi causa.

Per imposte:

l'accantonamento di L. 4.190 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 7.805 milioni) si compone: per L. 575 milioni, di imposte in contenzioso da accertamenti 1975 e delle relative penali; per le restanti L. 3.615 milioni riflette la residua somma da corrispondere a fronte del differimento dell'imponibilità delle plusvalenze da alienazione di immobili realizzate nel 1991, come consentito dall'art. 54, 4° c. D.P.R. 917/86. Tale accantonamento è commisurato alla sola componente ILOR, atteso che l'ammontare delle perdite fiscali pregresse disponibili (L. 425.543 milioni) lascia ragionevolmente presumere che, ai sensi dell'art. 102 D.P.R. 917/86, non emergeranno imposte da corrispondere a titolo IRPEG nell'esercizio 1995.

Le imposte sul reddito calcolate sull'imponibile fiscale dell'anno 1994, hanno originato un giroconto dal *fondo per imposte ai debiti tributari*, come disposto dal D.Lgs. n. 127/91.

Altri fondi:

L. 361.785 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 218.635 milioni); l'accantonamento rappresenta costi o perdite di natura determinata, certi ma

Tab. 20
Trattamento
di fine rapporto
di lavoro subordinato

(milioni di lire)

non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative concernono: i rischi originati da cause civili, per L. 97.000 milioni; gli oneri originati da rapporti di lavoro, per L. 40.291 milioni; gli oneri riferiti a competenze maturate, per L. 62.061 milioni; gli oneri connessi alle ferie pregresse non ancora fruite dal personale, per L. 6.552 milioni; i rischi non coperti da compagnie di assicurazione, per L. 6.000 milioni; gli oneri originati da oscillazione cambi, per L. 3.535 milioni. La voce include altresì gli oneri da sostenere a fronte dei deficit delle partecipate, come dettagliati in sede di commento delle *immobilizzazioni finanziarie*, per L. 34.552 milioni.

Il fondo di L. 6.552 milioni per ferie non fruite è determinato con riguardo ai prevedibili oneri che la società dovrà sopportare negli esercizi futuri per effetto dell'accumulo del diritto alle ferie da parte dei dipendenti, tenuto conto della regolamentazione vigente in azienda.

La consistenza del *fondo oscillazione cambi*, determinato secondo i criteri illustrati al paragrafo 2/1 nell'indicata misura di L. 3.535 milioni, si

Consistenza al 31.12.1993		605.952
Variazioni dell'esercizio:		
— accantonamenti a c/economico	79.772	
— utilizzi per indennità corrisposte	(137.733)	
— utilizzi per anticipazioni	(16)	
— trasferimenti di personale	57	
— altri movimenti	<u>936</u>	<u>(56.984)</u>
Consistenza al 31.12.1994		548.968

Tab. 21
Debiti

(milioni di lire)

Variazioni
dell'esercizio

	31.12.1993	Accensioni (+) Rimborsi (-)	31.12.1994
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	1.461.903	(346.598)	1.115.305
Debiti verso altri finanziatori (a)	11.704	(521)	11.183
Acconti	10.919	(9.388)	1.531
Debiti verso fornitori	673.203	(111.002)	562.201
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—
Debiti verso imprese controllate	18.302	(5.750)	12.552
Debiti verso imprese collegate	16.266	(16.266)	—
Debiti verso controllanti	25.858	(25.858)	—
Debiti tributari	40.758	25.153	65.911
Debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza soc.	48.728	2.694	51.422
Altri debiti:			
— per canone di concessione	306.968	(266.968)	40.000
— altri	<u>238.665</u>	<u>324.046</u>	<u>562.711</u>
	2.853.274	(430.458)	2.422.816

(a) La voce comprende anche il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per L. 10.683 milioni (L. 11.704 milioni al 31.12. 1993) riclassificato da «Debiti verso banche a m/l termine».

riferisce principalmente a partite in dollari U.S.A..

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Per quanto riguarda la materia penale esistono alcuni procedimenti, quasi tutti ancora nella fase delle indagini preliminari, che vedono coinvolti alcuni ex componenti della Direzione generale e del Collegio sindacale; in proposito si precisa che nessuna formale contestazione è stata avanzata alla società e che, allo stato delle attuali conoscenze, si può prevedere che tali procedimenti non comporteranno significativi effetti di carattere economico patrimoniale per la società stessa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Complessivamente iscritti per L. 548.968 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 605.952 milioni), i fondi per trattamento di fine rapporto sono determinati a livello individuale con ri-

guardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 c.c. — al netto delle anticipazioni erogate a norma del 6° comma del medesimo articolo — e tengono conto di tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

La composizione della voce e le sue variazioni rispetto al 31 dicembre 1993, sono dettagliatamente esposte nella Tab. 20.

DEBITI

Isritti per L. 2.422.816 milioni manifestano un decremento di L. 430.458 milioni rispetto al 31 dicembre 1993. In particolare i debiti finanziari (debiti verso banche ed altri finanziatori) ammontano a L. 1.126.488 milioni con una diminuzione di L. 347.119 milioni rispetto al 31 dicembre 1993.

La composizione di questo complesso di voci e la costituzione del predetto decremento sono rappresentate nella Tab. 21. La Tab. 22 consente di rilevare i debiti assistiti da garanzie reali. Le Tabb. 23 e 24 analizzano i debiti ed i ratei passivi per scadenza e per divisa. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche:

iscritti per L. 1.115.305 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 1.461.903 milioni), comprendono:

- *debiti a medio e lungo termine con garanzia reale* per L. 14.975 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 16.623 milioni), che rilevano le quote non rimborsate dei mutui a tasso agevolato garantiti da ipoteche, destinati a finanziare la costruzione delle Sedi di Palermo e di Potenza; le predette ipoteche sono state accese sul valore degli immobili determinati in L. 22.000 milioni e L. 15.422 milioni rispettivamente; entrambi i finanziamenti hanno durata residua superiore a cinque anni;
- *altri debiti verso banche* per L. 1.100.330 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 1.445.280 milioni); questa seconda componente può a sua volta ripartirsi fra:
 - *altri debiti verso banche a medio/lungo termine*, per L. 347.009 milioni, che manifestano un decremento di L. 268.306 milioni rispetto al 1993, equivalente al saldo fra le diminuzioni registrate a